BANCA CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

VISTO l'articolo 30 della legge 17 novembre 2005, n. 165 (di seguito, per brevità: "LISF") che attribuisce alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino il compito di disciplinare gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, il contenuto della nota integrativa del bilancio delle imprese iscritte nel registro dei soggetti autorizzati, nonché i criteri per la redazione del bilancio;

VISTO l'articolo 45 del regolamento della Banca Centrale della Repubblica di San Marino n. 2006-03, in base al quale le società di gestione di fondi comuni di investimento devono redigere il bilancio in conformità ai criteri che verranno forniti con apposito provvedimento della Banca Centrale stessa;

VISTO lo Statuto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino approvato con legge n. 96 del 29 giugno 2005 ed in particolare l'articolo 30, comma 3 dello Statuto medesimo, in base al quale gli atti della Banca Centrale in materia di vigilanza, deliberati dal Coordinamento della Vigilanza, sono emanati dal Direttore Generale;

VISTE le delibere del Coordinamento della Vigilanza del 19 aprile 2007 e del Consiglio Direttivo del 23 aprile 2007, con le quali è stato approvato il testo del Regolamento della Banca Centrale della Repubblica di San Marino per la redazione del bilancio di esercizio delle società di gestione di fondi comuni di investimento,

EMANA

l'accluso Regolamento n. 2007-05 per la redazione del bilancio di esercizio delle società di gestione di fondi comuni di investimento, che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Repubblica di San Marino, ai sensi dell'articolo 39 della LISF.

Il regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data del presente atto di emanazione.

San Marino, 23 maggio 2007

FIRMATO: IL DIRETTORE GENERALE
Luca Papi

BANCA CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

REGOLAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

anno 2007 / numero 05

INDICE

PARTE I DISPOSIZIONI GENERALI 3

Articolo 1 – Definizioni. 3
Articolo 2 – Principi generali. 4
Articolo 3 – Schemi per la redazione del bilancio e regole per la compilazione. 5
Articolo 4 – Collegamento tra contabilità e bilancio. 6

PARTE II DISPOSIZIONI RIGUARDANTI DETERMINATE OPERAZIONI 6

Articolo 5 – Operazioni in titoli. 6
Articolo 6 – Operazioni in valuta 6
Articolo 7 – Attività cedute o ricevute in garanzia. 7
Articolo 8 – Attività e passività subordinate. 7
Articolo 9 – Contratti derivati. 7

PARTE III ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE 8

TITOLO I STATO PATRIMONIALE 8
Capo I Attivo *8*
Articolo 10 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10). 8
Articolo 11 – Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 20). 8
Articolo 12 – Crediti verso ENTI FINANZIARI (voce 30). 9
Articolo 13 – Crediti verso CLIENTELA (voce 40). 9
Articolo 14 – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50). 9
Articolo 15 – Azioni quote e altri titoli a reddito variabile (voce 60). 9
Articolo 16 – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 90). 9
Articolo 17 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 100). 10
Articolo 18 – Azioni proprie (voce 110). 10
Articolo 19 – Altre attività (voce 120). 10
Articolo 20 – Ratei e risconti attivi (voce 130). 10
Capo II Passivo *10*
Articolo 21 – Debiti verso ENTI CREDITIZI (voce 10) 10
Articolo 22 – Debiti verso ENTI FINANZIARI (20). 11
Articolo 23 – Debiti verso CLIENTELA (30). 11
Articolo 24 – Debiti rappresentati da titoli (40) 11
Articolo 25 – Altre passività (voce 50). 11
Articolo 26 – Ratei e risconti passivi (voce 60). 11
Articolo 27 – Fondi per rischi e oneri (voce 80) 11
Articolo 28 – Fondi rischi su crediti (voce 90). 12
Articolo 29 – Fondo per rischi finanziari generali (voce 100). 12
Articolo 30 – Passività subordinate (voce 110). 12
Articolo 31 – Capitale sociale (120). 12
Articolo 32 – Sovrapprezzi di emissioni (voce 130). 12
Articolo 33 – Riserva legale (voce 140 a). 12
Capo III Garanzie e impegni *12*
Articolo 34 – Garanzie rilasciate (voce 10). 12

Articolo 35 – Impegni (voce 20)..... 12
TITOLO II CONTO ECONOMICO 13
Articolo 36 – Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10); interessi passivi e oneri assimilati (voce 20). 13
Articolo 37 – Dividendi ed altri proventi (voce 30)..... 14
Articolo 38 – Commissioni attive (voce 40); commissioni passive (voce 50)..... 14
Articolo 39 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60). 14
Articolo 40 – Altri proventi di gestione (voce 70). 15
Articolo 41 – Altri oneri di gestione (voce 80). 16
Articolo 42 – Spese amministrative (voce 90). 16
Articolo 43 – RETTIFICHE DI VALORE su IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI e materiali (voce 100). 16
Articolo 44 – Accantonamenti per rischi e oneri (voce 110). 16
Articolo 45 – Accantonamento ai fondi rischi su crediti (voce 120)..... 16
Articolo 46 – RETTIFICHE DI VALORE su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130)..... 16
Articolo 47 – RIPRESE DI VALORE su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 140). 16
Articolo 48 – RETTIFICHE DI VALORE su IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce 150)..... 17
Articolo 49 – RIPRESE DI VALORE su IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce 160). 17
Articolo 50 – Proventi straordinari (voce 180), oneri straordinari (voce 190)..... 17
Articolo 51 – Variazioni del fondo per rischi finanziari generali (voce 210). 17
TITOLO III NOTA INTEGRATIVA 17
Articolo 52 – Struttura e regole di compilazione. 17

PARTE I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Definizioni.

1. Ai fini delle presenti disposizioni si intende per:

a) **"enti creditizi"**:
   1) le banche sammarinesi;
   2) le banche estere autorizzate dalle competenti autorità di vigilanza a svolgere l'attività di raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito;
   3) le banche centrali;
   4) gli organismi internazionali a carattere bancario;

b) **"enti finanziari"**:
   1) le società sammarinesi, diverse dalle banche, autorizzate a svolgere attività riservate ai sensi della LISF;
   2) le società estere che svolgono attività analoghe a quelle esercitate dalle società di cui alla lettera precedente;

c) **"clientela"**: tutti i soggetti diversi dagli enti creditizi e dagli enti finanziari;

d) **"crediti e debiti a vista"**: le disponibilità che possono essere ritirate da parte del creditore in qualsiasi momento senza preavviso o con preavviso di ventiquattro ore o di un giorno lavorativo. Il periodo di preavviso è quello compreso fra la data in cui il preavviso stesso viene notificato e la data in cui diventa esigibile il rimborso;

e) **"attività e passività in valuta"**: oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute;

f) **"immobilizzazioni immateriali"**:
   1) i costi di impianto e di ampliamento e i costi di ricerca e di sviluppo, quando abbiano utilità pluriennale;
   2) l'avviamento, se acquisito a titolo oneroso;
   3) i diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati;
   4) gli altri costi pluriennali.

g) **"immobilizzazioni materiali"**:
   1) i terreni, i fabbricati, gli impianti tecnici, le attrezzature di qualsiasi tipo, gli acconti versati per l'acquisto o la costruzione di tali beni e le immobilizzazioni in corso di completamento. I terreni e i fabbricati includono tutti i diritti reali di godimento su immobili e i diritti a questi assimilabili ai sensi della legislazione del Paese dove il bene è ubicato;

2) gli altri beni materiali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'impresa;

h) **"immobilizzazioni finanziarie"**:
   1) le partecipazioni;
   2) gli strumenti finanziari destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla SG, che siano cioè destinati ad essere mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento. Essi sono definiti anche "titoli immobilizzati", mentre gli strumenti finanziari non destinati a stabile investimento aziendale sono definiti anche "titoli non immobilizzati";

i) **"operazioni di copertura"**: le operazioni fuori bilancio effettuate dalla SG con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, il valore di singole attività o passività in bilancio o di valori evidenziati "fuori bilancio" o di insiemi di attività o passività in bilancio o di valori evidenziati "fuori bilancio". Devono ricorrere le seguenti circostanze, adeguatamente documentate in evidenze interne della società:
   1) intento della società di porre in essere la copertura;
   2) elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie (scadenza, tasso di interesse, ecc.) delle attività/passività coperte e quelle del contratto di "copertura";

j) **"partecipazioni"**: i diritti nel capitale di altre imprese i quali, realizzando una situazione di legame durevole con esse, sono destinati a sviluppare l'attività del partecipante. Si ha, in ogni caso, partecipazione quando il soggetto sia titolare di almeno un decimo dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria;

k) **"rettifiche di valore"**: la svalutazione o l'ammortamento di elementi dell'attivo;

l) **"riprese di valore"**: il ripristino di valore degli elementi dell'attivo in precedenza svalutati;

m) **"SG"**: le società di gestione autorizzate ai sensi della Legge 17 novembre 2005 n. 165 ad esercitare le attività di cui alle lettere E e/o F di cui all'Allegato 1 alla legge medesima;

n) **"strumenti finanziari quotati"**: gli strumenti finanziari negoziati in mercati regolarmente funzionanti e riconosciuti per i quali siano stabiliti da organi di controllo indipendenti criteri di accesso e di funzionamento.

2. Nei successivi articoli del presente regolamento le parole che richiamano le presenti definizioni sono riportate in carattere maiuscoletto.

3. Ove non diversamente specificato, ai fini delle presenti disposizioni valgono le definizioni contenute nella LISF e nel Regolamento 2006-03 della Banca Centrale in materia di servizi di investimento collettivo.

Articolo 2 – Principi generali.

1. Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è corredato da una relazione degli amministratori sulla gestione della SG, dalla relazione del collegio sindacale e dalla relazione della società di revisione. In particolare la relazione degli amministratori, oltre a

spiegare quanto avvenuto nel corso dell'esercizio, deve fornire indicazioni sui fatti rilevanti verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del bilancio nonché le informazioni rilevanti sulla prevedibile evoluzione della gestione nel corso dell'esercizio successivo. Il bilancio deve essere redatto, in conformità alle presenti disposizioni, con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Se le informazioni richieste dalle presenti disposizioni non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa devono essere fornite informazioni complementari necessarie allo scopo. Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una delle suddette disposizioni è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, essa non deve essere applicata. Nella nota integrativa devono essere spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico.

Articolo 3 – Schemi per la redazione del bilancio e regole per la compilazione.

1. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono riportati nell'Allegato A. Lo schema di nota integrativa è riportato nell'Allegato B. Essi sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci). Le voci, le sottovoci e gli ulteriori dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Possono essere aggiunte nuove voci e sottovoci qualora il loro contenuto non sia compreso in alcuna delle voci o sottovoci previste negli schemi di cui all'Allegato A.

2. Per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente. Se i conti non sono comparabili, quelli relativi all'esercizio precedente devono essere adattati; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati nella nota integrativa.

3. Il bilancio deve essere redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Nel procedere agli arrotondamenti degli importi, devono essere trascurati i decimali pari o inferiori a 50 centesimi ed elevati all'unità superiore i decimali maggiori di 50 centesimi. L'importo arrotondato delle voci va ottenuto per somma degli importi arrotondati delle sottovoci. La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale, tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

4. La situazione dei conti alla data di apertura dell'esercizio corrisponde a quella confluita nel bilancio approvato relativo all'esercizio precedente.

5. I criteri per la redazione dei conti del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro. In casi eccezionali sono ammesse deroghe a tale principio, purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi

della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

6. La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza (indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento) e del principio di prudenza.

7. La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo devono essere effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore degli elementi a cui si riferiscono. Non è ammessa l'iscrizione nel passivo di fondi rettificativi.

8. Le attività acquisite in nome e per conto di terzi non figurano nel bilancio. Di tali attività è data informativa nella nota integrativa.

Articolo 4 – Collegamento tra contabilità e bilancio.

1. Le modalità di tenuta del sistema contabile (piano dei conti, criteri di contabilizzazione, ecc.) adottate dalle SG devono consentire il raccordo tra le risultanze contabili e i conti del bilancio. Il sistema informativo-contabile deve consentire di reperire agevolmente tutti gli elementi informativi necessari ad assicurare tale raccordo. Analogamente, nel sistema informativo-contabile devono essere presenti e agevolmente reperibili tutti gli elementi informativi necessari a redigere la nota integrativa.

PARTE II
DISPOSIZIONI RIGUARDANTI DETERMINATE OPERAZIONI

Articolo 5 – Operazioni in titoli.

1. I conti dell'attivo relativi ai titoli sono interessati dalle operazioni di acquisto, di sottoscrizione e di vendita dei titoli solo al momento del regolamento di tali operazioni.

2. Per i titoli di debito, la data di regolamento corrisponde a quella cui le parti fanno riferimento per il calcolo dei dietimi relativi alla cedola o agli interessi in corso di maturazione al momento dell'operazione.

3. Per i titoli di capitale quotati, la data di regolamento corrisponde al giorno di liquidazione di borsa indicato nel contratto.

Articolo 6 – Operazioni in valuta.

1. I conti dell'attivo e del passivo sono interessati dalle operazioni in valuta (di finanziamento, di deposito, di compravendita ecc.) solo al momento del regolamento di tali operazioni. Tale regola si applica anche alle "contropartite" in euro di operazioni che comportano lo scambio di euro con valuta.

Articolo 7 – Attività cedute o ricevute in garanzia.

1. Le attività cedute a terzi in garanzia di obbligazioni proprie o di terzi continuano a figurare nel bilancio del cedente e non sono registrate in quello del cessionario. Il cedente indica tra le garanzie rilasciate l'importo delle attività cedute in garanzia di obbligazioni di terzi. Le suddette disposizioni non si applicano ai versamenti di contante; questi sono iscritti, infatti, come crediti o come debiti. Nella nota integrativa devono essere indicate separatamente le attività cedute e quelle ricevute in garanzia. Per le prime occorre distinguere quelle che garantiscono obbligazioni di terzi da quelle che garantiscono obbligazioni proprie e segnalare, per queste ultime, le voci del passivo a cui si riferiscono.

Articolo 8 – Attività e passività subordinate.

1. Hanno carattere subordinato le attività e le passività, rappresentate o meno da titoli, il cui diritto al rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione ad altra procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo quelli degli altri creditori non egualmente subordinati.

Articolo 9 – Contratti derivati.

1. Per contratti derivati si intendono i contratti orientati a modificare l'esposizione ai rischi di mercato dei soggetti contraenti. Essi sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale fra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato.
Gli strumenti finanziari della specie sono suddivisi in tre categorie:

a) contratti derivati su titoli e tassi di interesse: vi rientrano gli interest rate swaps, i forward rate agreements, le opzioni e i futures su titoli di debito o su tassi d'interesse ed eventuali altre operazioni con caratteristiche similari;
b) contratti derivati su titoli di capitale: vi rientrano i futures e le opzioni su azioni o indici azionari ed eventuali altre operazioni con caratteristiche similari;
c) contratti derivati su valute ed altri valori: ne fanno parte i currency swaps, i domestic currency swaps, i currency futures, le opzioni su valute ed eventuali altre operazioni con caratteristiche similari.

2. Le opzioni devono essere trattate coerentemente con i criteri di bilancio. I premi pagati/incassati per l'acquisto/emissione di opzioni devono essere patrimonializzati e segnalati, rispettivamente nelle voci "altre attività" e "altre passività"; nella nota integrativa si specificherà l'importo che si riferisce ai "premi pagati per opzioni" e ai " premi ricevuti per opzioni".

3. I premi relativi ad opzioni non esercitate e scadute sono registrati nel conto economico nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" o nelle voci "altri proventi di gestione" o "altri oneri di gestione" a seconda che le opzioni medesime rientrino o meno nell'attività di negoziazione. Nella voce "profitti (perdite) da operazioni finanziarie" sono anche rilevati i risultati della vendita di opzioni.

4. Per le opzioni esercitate entro il previsto termine di scadenza occorre distinguere quelle che non hanno comportato lo "scambio di capitale", da quelle che hanno comportato lo scambio di capitale.

5. I premi ricevuti/pagati per opzioni esercitate "senza scambio di capitali" (interest rate options) vanno portati in diminuzione del differenziale pagato/ricevuto e l'importo che residua (differenziale netto) deve essere segnalato nel conto economico nelle voci "altri oneri di gestione" o "altri proventi di gestione". I premi ricevuti /incassati a fronte di opzioni esercitate "con scambio di capitale" vanno portati in aumento o in diminuzione del prezzo delle attività sottostanti vendute/acquistate o acquistate/vendute.

PARTE III
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

TITOLO I
STATO PATRIMONIALE

Capo I
Attivo

Articolo 10 – Cassa e disponibilità liquide (voce 10).

1. La presente voce include:

a) le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere;
b) assegni bancari, circolari e altri.
c) i crediti "a vista" verso gli uffici postali del Paese o dei Paesi in cui la SG risiede con proprie filiali.

Articolo 11 – Crediti verso ENTI CREDITIZI (voce 20).

1. La presente voce include:

a) i crediti verso enti creditizi qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso". Essi devono essere iscritti al presunto valore di realizzo;
b) i pronti contro termine attivi verso ENTI CREDITIZI; si segnala il valore a pronti.

Articolo 12 – Crediti verso ENTI FINANZIARI (voce 30).

1. La presente voce include:

a) i crediti verso ENTI FINANZIARI qualunque sia la forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso". Essi devono essere iscritti al presunto valore di realizzo;
b) i pronti contro termine attivi verso ENTI FINANZIARI; si segnala il valore a pronti.

Articolo 13 – Crediti verso CLIENTELA (voce 40).

1. La presente voce include i crediti verso la CLIENTELA ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso". Essi devono essere iscritti al presunto valore di realizzo.

Articolo 14 – Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce 50).

1. Nella presente voce devono figurare tutti i titoli di debito presenti nel portafoglio della SG (titoli di Stato, obbligazioni, certificati di deposito, altri strumenti finanziari). Sono inclusi nella presente voce anche i titoli a tasso di interesse variabile, indicizzati in base a un parametro predeterminato (quale, ad esempio il tasso di interesse del mercato interbancario). Tra i "titoli propri" possono figurare soltanto i titoli di propria emissione riacquistati e negoziabili.

Articolo 15 – Azioni quote e altri titoli a reddito variabile (voce 60).

1. La presente voce include tutti i titoli di capitale (azioni e quote), che non abbiano natura di partecipazione, per le quali vanno utilizzate le voci 70 e 80. Devono anche figurarvi le azioni e quote degli organismi di investimento collettivo.

Articolo 16 – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (voce 90).

1. La presente voce include:

a) i costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca e di sviluppo quando abbiano durata pluriennale, l'avviamento se acquisito a titolo oneroso;
b) gli altri oneri pluriennali da ammortizzare, i brevetti, le concessioni, i marchi, le licenze, i diritti e i beni simili e i relativi acconti versati.

2. I beni immateriali sono indicati in bilancio al costo d'acquisto rettificato dall'ammortamento. Gli stessi beni sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita di valore che sia ritenuta durevole; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno. Sono da escludere gli oneri pluriennali da ammortizzare relativi ad immobili di proprietà.

Articolo 17 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (voce 100).

1. La presente voce include i "beni in uso alla società", iscritti in bilancio al costo d'acquisto e rettificati dagli ammortamenti, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Nella nota integrativa si distinguono, rispettivamente, i beni mobili ed i beni immobili: la categoria "mobili" comprende gli oneri pluriennali da ammortizzare e le partite in attesa di imputazione definitiva relativa ai beni mobili; gli impianti, i macchinari e le attrezzature tecniche per il trattamento automatico delle informazioni, gli autoveicoli ad uso aziendale. La categoria "immobili" considera gli immobili di proprietà dell'azienda, compresi gli oneri pluriennali da ammortizzare e le partite in attesa di imputazione definitiva relativa agli immobili.

Articolo 18 – Azioni proprie (voce 110).

1. La presente voce comprende le eventuali azioni proprie.

Articolo 19 – Altre attività (voce 120).

1. Nella presente voce devono essere iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. Sono inclusi anche i depositi presso organismi di compensazione (margini iniziali di garanzia) a fronte di operazioni su contratti derivati nonché le "contropartite contabili" delle eventuali rivalutazioni di operazioni fuori bilancio. Sono, altresì, inclusi: gli "effetti al dopo incasso" di proprietà mandati all'incasso e non ancora accreditati; i depositi cauzionali della società per lo svolgimento della propria attività; i premi pagati per opzioni.

Articolo 20 – Ratei e risconti attivi (voce 130).

1. Nella voce ratei attivi devono essere iscritti i crediti corrispondenti a proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi; nella voce risconti attivi devono essere iscritti i costi sospesi che sono stati sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma che competono ad esercizi successivi.

Capo II
Passivo

Articolo 21 – Debiti verso ENTI CREDITIZI (voce 10).

1. Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso ENTI CREDITIZI qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce "debiti rappresentati da titoli".

Articolo 22 – Debiti verso ENTI FINANZIARI (20).

1. Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso ENTI FINANZIARI qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce "debiti rappresentati da titoli".

Articolo 23 – Debiti verso CLIENTELA (30).

1. Nella presente voce devono figurare tutti i debiti verso CLIENTELA qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce "debiti rappresentati da titoli".

Articolo 24 – Debiti rappresentati da titoli (40).

1. La presente voce include:
   a) le obbligazioni: sono comprese le obbligazioni convertibili e le altre obbligazioni, con esclusione di quelle emesse con il vincolo di subordinazione. Queste ultime vanno ricomprese nella voce 110 "passività subordinate".
   b) gli altri titoli: devono figurare tutti gli altri valori mobiliari emessi dalla SG diversi dalle obbligazioni.

Articolo 25 – Altre passività (voce 50).

1. Nella presente voce devono essere iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale, quali a titolo indicativo debiti verso fornitori, premi ricevuti per opzioni.

Articolo 26 – Ratei e risconti passivi (voce 60).

1. Nella voce ratei passivi devono essere iscritti i debiti corrispondenti a costi di competenza dell'esercizio che saranno sostenuti negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi devono essere iscritti i proventi, da intendersi sospesi, che sono stati percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma che competono ad esercizi successivi.

Articolo 27 – Fondi per rischi e oneri (voce 80).

1. I fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

Articolo 28 – Fondi rischi su crediti (voce 90).

1. I "fondi rischi su crediti" includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Articolo 29 – Fondo per rischi finanziari generali (voce 100).

1. Questo fondo essendo destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, è assimilabile a una riserva patrimoniale. La variazione netta (saldo delle dotazioni o dei prelievi) fatta registrare dal fondo durante l'esercizio è iscritta nel conto economico, nella voce 210 "variazione del fondo per rischi finanziari generali".

Articolo 30 – Passività subordinate (voce 110).

1. Sono inclusi tutti i prestiti recanti la clausola di subordinazione.

Articolo 31 – Capitale sociale (120).

1. In tale voce è segnalato l'ammontare del capitale sociale.

Articolo 32 – Sovrapprezzi di emissioni (voce 130).

1. Sono percepiti dalla società per l'emissione di azioni ad un prezzo superiore al loro valore nominale. Gli importi corrisposti dai sottoscrittori di nuove azioni a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'ente emittente a fronte di taluni adempimenti (spese di cancelleria, di stampa dei titoli azionari, ecc.) devono essere iscritti nel conto economico, a meno che lo statuto non preveda espressamente la loro attribuzione direttamente alle riserve.

Articolo 33 – Riserva legale (voce 140 a).

1. Il 10 per cento dell'utile di esercizio deve essere destinato alla riserva legale, non distribuibile, fino al raggiungimento del 20 per cento dell'importo di capitale minimo richiesto per l'autorizzazione di una SG.

Capo III
Garanzie e impegni

Articolo 34 – Garanzie rilasciate (voce 10).

1. Nella presente voce figurano tutte le garanzie prestate dalla società nonché da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Articolo 35 – Impegni (voce 20).

1. Nella presente voce figurano tutti gli impegni irrevocabili assunti dalla società. Per la determinazione degli importi si deve far riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente (es. compravendita di titoli non

ancora regolata), ovvero al presumibile importo dall'impegno stesso. I criteri seguiti ed eventuali eccezioni vanno indicati nella nota integrativa.

2. Nella voce "impegni" si segnalano, altresì, le categorie di contratti derivati facendo riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero all'importo dell'impegno. Pertanto va segnalato il prezzo convenuto (strike price), per le operazioni che prevedono lo scambio di capitale, ovvero il differenziale da pagare o da ricevere, per le operazioni senza scambio di capitale. Nel caso dei "futures" (nonché di altri contratti negoziati su mercati regolamentati) le operazioni di acquisto e di vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non devono costituire oggetto di segnalazione. Per i contratti derivati trattati in mercati regolamentati che prevedono la liquidazione giornaliera dei margini di variazione, va convenzionalmente segnalato il valore nominale del capitale di riferimento.

TITOLO II
CONTO ECONOMICO

Articolo 36 – Interessi attivi e proventi assimilati (voce 10); interessi passivi e oneri assimilati (voce 20).

1. Si segnalano, secondo il principio della competenza, gli interessi e i proventi ed oneri assimilati relativi a titoli, crediti e debiti, anche se indicizzati o subordinati, nonché eventuali altri interessi.

2. I proventi e gli oneri assimilati agli interessi, da iscrivere nel conto economico in proporzione del tempo maturato, comprendono in particolare:

a) la differenza tra il costo d'acquisto ed il valore superiore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE; tale differenza è portata in aumento degli interessi prodotti dai titoli;
b) la differenza tra costo d'acquisto e il valore inferiore di rimborso dei titoli a reddito fisso che costituiscono IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (salvo che la SG non decida di svalutare i titoli dell'importo corrispondente a tale differenza: l'ammontare della svalutazione è imputata al conto economico in un'unica soluzione); tale differenza è portata in riduzione degli interessi prodotti dai titoli;
c) le riduzioni e gli aumenti di costo rivenienti dalla assunzione di debiti, rispettivamente, sopra e sotto la pari (rientrano fra gli aumenti di costo, ad esempio, le quote di competenza dell'esercizio del disaggio di emissione su obbligazioni);
d) le commissioni e le provvigioni calcolate in funzione dell'importo o della durata del credito o del debito cui si riferiscono;
e) i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "fuori bilancio" destinate alla copertura di attività o di passività che generano interessi. Nei contratti derivati tali proventi e oneri corrispondono ai

differenziali, rispettivamente positivi e negativi, calcolati sulla base della differenza fra prezzo o tasso contrattuale e prezzo o tasso corrente alla fine dell'esercizio o alla data di scadenza o di chiusura dei contratti stessi. Nei contratti di compravendita a termine di valute i differenziali corrispondono ai margini tra cambio a termine e cambio a pronti fissati nei contratti di "swap" oppure ai margini tra cambi a termine stabilito nei contratti di "outright" e cambio a pronti corrente al momento della stipula dei contratti stessi. In base al principio di coerenza nel trattamento contabile i differenziali suddetti sono iscritti nei conti economici secondo una distribuzione temporale coerente con quella di registrazione degli interessi prodotti dalle attività e dalle passività coperte, se si tratta di copertura "specifica", oppure secondo la durata del contratto, se questo è di copertura "generica". Il saldo di tutti i differenziali fatti affluire nel conto economico è incluso, secondo il relativo segno algebrico, tra gli interessi attivi o tra quelli passivi;

f) i proventi e gli oneri relativi ai riporti e alle operazioni pronti contro termine che prevedano l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine delle attività (ad esempio, di titoli) oggetto della transazione; tali proventi ed oneri sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra prezzo a pronti e il prezzo a termine sia dei frutti (ad esempio, degli interessi) prodotti nel periodo di durata dell'operazione dalle suddette attività.

3. Nella voce di conto economico "interessi attivi e proventi assimilati", deve figurare, altresì, il saldo tra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la RETTIFICA DI VALORE corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Articolo 37 – Dividendi ed altri proventi (voce 30).

1. Si segnalano anche i dividendi e gli altri proventi relativi ad azioni o quote di organismi di investimento collettivo.

Articolo 38 – Commissioni attive (voce 40); commissioni passive (voce 50).

1. Si segnalano i proventi e gli oneri relativi, rispettivamente, ai servizi prestati e a quelli ricevuti dalla società.

Articolo 39 – Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60).

1. Nella presente voce figura il saldo tra i profitti e le perdite delle operazioni finanziarie nell'ipotesi in cui i primi (le seconde) siano superiori alle seconde (ai primi). Tale importo è determinato come somma algebrica dei saldi:

a) tra i profitti e le perdite delle operazioni, in bilancio e fuori bilancio, su titoli che non costituiscono immobilizzazioni, inclusi i risultati delle valutazioni di tali titoli;

b) tra i profitti e le perdite delle operazioni in bilancio e fuori bilancio su valute inclusi i risultati delle valutazioni di tali operazioni;

c) tra i profitti e le perdite delle operazioni in bilancio e fuori bilancio su altri strumenti finanziari, inclusi i risultati delle valutazioni di tali valori.

2. Dalla presente voce sono esclusi i proventi e gli oneri relativi ad operazioni "di copertura" iscritti tra gli interessi secondo quanto indicato nelle istruzioni relative alle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "interessi passivi e oneri assimilati".

3. Il saldo di cui alla lettera a) del precedente comma 1 include:

a) gli utili e le perdite derivanti dalla compravendita dei titoli non immobilizzati; tali utili e perdite sono calcolati come somma algebrica delle esistenze iniziali dell'esercizio (valore dei titoli corrispondente a quello iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente), dei costi per acquisti durante l'esercizio (ivi inclusi le sottoscrizioni di titoli in emissione), dei ricavi per vendite regolate durante l'esercizio (ivi inclusi i rimborsi di titoli scaduti) e delle rimanenze finali dell'esercizio (a "valori di libro" cioè prima delle valutazioni di bilancio);
b) i differenziali positivi e negativi per contratti derivati con titolo sottostante che rientrino nell'attività di negoziazione;
c) i risultati delle valutazioni dei titoli non immobilizzati, dei contratti di compravendita non ancora regolati (a pronti o a termine) di titoli non immobilizzati e dei contratti di cui al precedente punto b) non ancora scaduti o chiusi a fine esercizio.

4. Il saldo di cui alla lettera b) del precedente comma 1 include:

a) gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle valute;
b) i differenziali positivi e negativi per contratti derivati su valute;
c) la differenza tra il valore corrente di fine esercizio degli elementi dell'attivo e del passivo e delle operazioni "fuori bilancio" denominati in valuta e il valore contabile dei medesimi elementi ed operazioni.

5. Il saldo di cui alla lettera c) del precedente comma 1 include, altresì, i differenziali positivi e negativi per contratti derivati senza titolo sottostante, collegati a tassi di interesse, a indici o ad altre attività e che rientrino nell'attività di negoziazione.

Articolo 40 – Altri proventi di gestione (voce 70).

1. Nella presente voce devono essere segnalati altri proventi non riconducibili ad altre voci del conto economico quali, a titolo indicativo, rimborsi ottenuti da terzi a seguito di costi sostenuti dalla società (es. rimborsi spese legali per attività di recupero crediti), eventuali utili realizzati dalla cessione di propri crediti.

Articolo 41 – Altri oneri di gestione (voce 80).

1. Nella presente voce devono essere segnalati oneri non riconducibili ad altre voci del conto economico.

Articolo 42 – Spese amministrative (voce 90).

1. Nella sottovoce "altre spese amministrative" devono figurare, in particolare, le spese per servizi professionali (spese legali, spese notarili, ecc.), le spese per l'acquisto di beni e di servizi non professionali (energia elettrica, cancelleria, trasporti, ecc), i fitti e i canoni passivi, i premi di assicurazione di competenza dell'esercizio.

Articolo 43 – RETTIFICHE DI VALORE su IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI e materiali (voce 100).

1. In questa voce sono riportate le RETTIFICHE DI VALORE relative ai beni immateriali e materiali.

Articolo 44 – Accantonamenti per rischi e oneri (voce 110).

1. Nella presente voce si segnalano gli accantonamenti ai fondi di cui alla voce 80 del passivo "fondi per rischi e oneri", ad eccezione di quelli che fronteggiano perdite di valore delle garanzie rilasciate e degli impegni (da ricomprendere nella voce "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni).

Articolo 45 – Accantonamento ai fondi rischi su crediti (voce 120).

1. Nella presente voce si segnalano gli accantonamenti ai "fondo rischi su crediti" (voce 90 del passivo dello stato patrimoniale).

Articolo 46 – RETTIFICHE DI VALORE su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni (voce 130).

1. La presente voce comprende le RETTIFICHE DI VALORE effettuate sui crediti presenti nell'attivo dello stato patrimoniale (perdite accertate sui crediti a seguito di valutazioni analitiche effettuate nel periodo di riferimento, perdite sui crediti calcolate forfetariamente nel periodo di riferimento relativamente a crediti in sofferenza, crediti non in sofferenza).

2. Gli accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni di cui alla presente voce includono le perdite di valore calcolate sulle garanzie rilasciate e sugli impegni iscritti nelle voci "garanzie e impegni".

Articolo 47 – RIPRESE DI VALORE su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 140).

1. Nella presente voce si segnalano i ripristini di valore e i recuperi di crediti svalutati in precedenti esercizi.

Articolo 48 – RETTIFICHE DI VALORE su IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce 150).

1. In tale voce si indicano le RETTIFICHE DI VALORE su titoli che appartengono al portafoglio immobilizzato, su PARTECIPAZIONI e PARTECIPAZIONI in imprese del gruppo.

Articolo 49 – RIPRESE DI VALORE su IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (voce 160).

1. In tale voce si indicano le RIPRESE DI VALORE effettuate su titoli che appartengono al portafoglio immobilizzato, su PARTECIPAZIONI e PARTECIPAZIONI in imprese del gruppo in precedenza svalutate.

Articolo 50 – Proventi straordinari (voce 180), oneri straordinari (voce 190).

1. Nelle presenti voci devono figurare anche le sopravvenienze attive e passive nonché gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI. Si segnalano anche gli eventuali utili e le perdite derivanti dalla cessione a terzi dei titoli appartenenti al portafoglio immobilizzato.

Articolo 51 – Variazioni del fondo per rischi finanziari generali (voce 210).

1. Nella presente voce figura il saldo delle dotazioni (accantonamenti) e dei prelievi (utilizzi) del fondo per rischi finanziari generali indicato nel passivo a seconda che sia positivo o negativo.

TITOLO III
NOTA INTEGRATIVA

Articolo 52 – Struttura e regole di compilazione.

1. La nota integrativa al bilancio si compone delle seguenti parti:
   a) criteri di valutazione;
   b) informazioni sullo stato patrimoniale;
   c) informazioni sul conto economico;
   d) altre informazioni.

2. La nota integrativa deve essere redatta conformemente allo schema di cui all'Allegato B seguendo le istruzioni riportate nel medesimo allegato. Gli importi possono essere indicati secondo le regole di cui al precedente articolo 3, comma 3, oppure in migliaia di euro.

3. La finalità della nota integrativa è quella di fornire ai lettori del bilancio informazioni aggiuntive, anche di natura qualitativa, sugli aggregati indicati nelle singole voci di bilancio e sulle dinamiche che li hanno interessati, nonché di illustrare adeguatamente l'andamento della gestione aziendale. Possono essere omesse le tabelle non rilevanti per la società e che, quindi, conterrebbero soltanto importi pari a zero. Le informazioni quantitative devono essere spiegate seguendo le indicazioni riportate nello schema tipo, ma

la società deve aggiungere ulteriori informazioni, anche a commento di voci di bilancio non riportate nello schema tipo, ogni volta che ciò sia utile per il raggiungimento della finalità indicata nel presente comma.

BANCA CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

ALLEGATI
AL
REGOLAMENTO PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

anno 2007 / numero 05

Allegato A

ALLEGATO

A

Schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Allegato A

SCHEMI DI BILANCIO DELLE SOCIETA' DI GESTIONE (SG)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce	Descrizione	Importo (T)	Importo (T-1)
10	Cassa e disponibilità liquide		
20	Crediti verso enti creditizi *a) a vista* *b) altri crediti*		
30	Crediti verso enti finanziari *a) a vista* *b) altri crediti*		
40	Crediti verso clientela		
50	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso: *a) di emittenti pubblici* *b) di enti creditizi* *c) di enti finanziari* *di cui:titoli propri* *d) di altri emittenti*		
60	Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile		
70	Partecipazioni		
80	Partecipazioni in imprese del gruppo		
90	Immobilizzazioni immateriali		
100	Immobilizzazioni materiali		
110	Azioni proprie		
120	Altre attività		
130	Ratei e risconti attivi		
	TOTALE ATTIVO		

Allegato A

segue: STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

Voce	Descrizione	Importo (T)	Importo (T-1)
10	Debiti verso enti creditizi: *a) a vista* *b) a termine o con preavviso*		
20	Debiti verso enti finanziari: *a) a vista* *b) a termine o con preavviso*		
30	Debiti verso clientela: *a) a vista* *b) a termine o con preavviso*		
40	Debiti rappresentati da titoli: *a) obbligazioni* *b) altri titoli*		
50	Altre passività		
60	Ratei e risconti passivi		
70	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
80	Fondi per rischi e oneri		
90	Fondi rischi su crediti		
100	Fondo per rischi finanziari generali		
110	Passività subordinate		
120	Capitale sociale		
130	Sovrapprezzi di emissione		
140	Riserve *a) riserva legale* *b) riserve statutarie* *c) altre riserve*		
150	Riserve di rivalutazioni		
160	Utili (perdite) portati a nuovo		
170	Utile (perdita) d'esercizio		
	TOTALE PASSIVO		

CONTI D'ORDINE

Voce	Descrizione	Importo (T)	Importo (T-1)
10	Garanzie rilasciate		
20	Impegni		

Allegato A

CONTO ECONOMICO

Voce	Descrizione	Importo (T)	Importo (T-1)
10	Interessi attivi e proventi assimilati		
20	Interessi passivi e oneri assimilati		
30	Dividendi e altri proventi		
40	Commissioni attive *a) per servizi di gestione collettiva* *b) per servizi di gestione individuale* *c) altre commissioni*		
50	Commissioni passive		
60	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie		
70	Altri proventi di gestione		
80	Altri oneri di gestione		
90	Spese amministrative: *a) spese per il personale* *di cui:* *salari e stipendi* *oneri sociali* *trattamento di fine rapporto* *altri oneri* *b) altre spese amministrative*		
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		
110	Accantonamenti per rischi e oneri		
120	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		
130	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
140	Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		
150	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
160	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
170	Utile (perdita) delle attività ordinarie		
180	Proventi straordinari		
190	Oneri straordinari		
200	Utile (perdita) delle attività straordinarie		
210	Variazione del fondo per rischi finanziari generali		
220	Imposte sul reddito		
230	Utile (perdita) d'esercizio		

Allegato B

ALLEGATO
B

Schemi di nota integrativa e istruzioni per la compilazione

Allegato B

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SOCIETA' DI GESTIONE

PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE

Sezione 1 – Illustrazione dei criteri di valutazione.

Nella presente sezione occorre:

a) illustrare i criteri adottati nelle valutazioni di bilancio, nelle rettifiche di valore, nelle riprese di valore e nelle rivalutazioni;
b) spiegare, nel caso di modifiche degli stessi rispetto al precedente esercizio, i motivi della modifica e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico;
c) motivare le modifiche eventualmente apportate ai criteri di ammortamento e ai coefficienti applicati nella valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo.

Al fine di rendere più chiara l'illustrazione dei criteri di valutazione, le SG devono adottare il seguente ordine di esposizione:

1. crediti e debiti, garanzie e impegni;
2. titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute):
   2.1 titoli immobilizzati
   2.2 titoli non immobilizzati
3. partecipazioni;
4. attività e passività in valuta (incluse le operazioni "fuori bilancio");
5. immobilizzazioni materiali;
6. immobilizzazioni immateriali;
7. altri aspetti.

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti

Nella presente sezione occorre spiegare i motivi e indicare separatamente gli importi delle rettifiche di valore e degli accantonamenti effettuati in applicazione di norme tributarie.

Allegato B

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1. Crediti verso enti creditizi (voce 20 dell'attivo)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 20 "crediti verso enti creditizi".
INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 1.1:
Fornire dettagli sulla composizione delle voci indicate in tabella.

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
a) a vista ……				
b)altri crediti ……				
TOTALE				

Tabella 1.2: dettaglio dei crediti verso enti creditizi in base alla vita residua.
INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 1.2:
La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate. I crediti scaduti o in sofferenza sono attribuiti alla fascia temporale "indeterminata".

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
a vista		
fino a 3 mesi		
da 3 mesi a 1 anno		
da 1 anno a 5 anni		
oltre 5 anni		
indeterminata		
TOTALE		

2. Crediti verso enti finanziari (voce 30 dell'attivo)

Tabella 2.1: dettaglio della voce 30 "crediti verso enti finanziari".
INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 2.1:
Fornire dettagli sulla composizione delle voci indicate in tabella

Allegato B

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
a) a vista ……				
b)altri crediti ……				
TOTALE				

Tabella 2.2: dettaglio dei crediti verso enti finanziari in base alla vita residua.
INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 2.2:
Vedere indicazione per la compilazione della tabella 1.2.

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
a vista		
fino a 3 mesi		
da 3 mesi a 1 anno		
da 1 anno a 5 anni		
oltre 5 anni		
indeterminata		
TOTALE		

3. Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)

Tabella 3.1: composizione della voce 40 "crediti verso clientela".

Descrizione	Esposizione al 31.12.t	Esposizione al 31.12.t-1
……		
……		
……		
TOTALE		

Tabella 3.2: dettaglio dei crediti verso clientela in base alla vita residua.
INDICAZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 4.2:
Vedere indicazioni per la compilazione della tabella 1.2.

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
a vista		

fino a 3 mesi		
da 3 mesi a 1 anno		
da 1 anno a 5 anni		
oltre 5 anni		
indeterminata		
TOTALE		

4. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso e azioni, quote ed altri titoli di capitale (voce 50 e voce 60)

Tabella 4.1: composizione dei titoli immobilizzati e non immobilizzati.

Voci \ Valori	**Immobilizzati**	**Non immobilizzati**
Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso:		
a) di emittenti pubblici		
b) di enti creditizi		
c) di enti finanziari - *di cui: titoli propri*		
d) di altri emittenti		
Azioni quote ed altri titoli di capitale		
TOTALE		

Tabella 4.2: dettaglio dei titoli immobilizzati.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 4.2:

Il valore di mercato dei titoli va calcolato sulla base:

a) delle relative quotazioni, per i titoli quotati in mercati organizzati;
b) dell'andamento del presumibile valore di mercato per gli altri titoli.

Voci \ Valori	**31.12.t**		**31.12.t-1**	
	Valore di bilancio	**Valore di mercato**	**Valore di bilancio**	**Valore di mercato**
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli di Stato - quotati - non quotati				
1.2 Altri titoli - quotati - non quotati				

2. Titoli di capitale - quotati - non quotati				
TOTALE				

Tabella 4.3: variazioni annue dei titoli immobilizzati.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 4.3:

Esistenze iniziali: corrispondono al valore dei titoli immobilizzati iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Acquisti: includono anche le sottoscrizioni di titoli in emissione.

Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di titoli in precedenza svalutati.

Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni durature operate nell'anno.

Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro e coincidono con il valore iscritto nel bilancio.

Altre variazioni: in questa voce devono essere inclusi, fra l'altro, gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite.

	31.12.t	**31.12.t-1**
Esistenze iniziali		
Aumenti: 1. Acquisti *di cui:* titoli di debito *di cui:* titoli di capitale 2. Riprese di valore 3. Trasferimenti dal portafoglio non immob. 4. Altre variazioni		
Diminuzioni: 1. Vendite *di cui:* titoli di debito *di cui:* titoli di capitale 2. Rimborsi 3. Rettifiche di valore *di cui:* svalutazioni durature 4. Trasferimenti al portafoglio non immob. 5. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

Tabella 4.4: dettaglio dei titoli non immobilizzati.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 4.4:

Vedere indicazioni per la compilazione della tabella 4.2.

Voci \ Valori	**31.12.t**		**31.12.t-1**	
	Valore di bilancio	**Valore di mercato**	**Valore di bilancio**	**Valore di mercato**
1. Titoli di debito				

1.1 Titoli di Stato - quotati - non quotati				
1.2 Altri titoli - quotati - non quotati				
2. Titoli di capitale - quotati - non quotati				
TOTALE				

Tabella 4.5: variazioni annue dei titoli non immobilizzati.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 4.5:

Esistenze iniziali: corrispondono al valore dei titoli non immobilizzati iscritto nel bilancio relativo all'esercizio precedente.

Acquisti e Vendite: includono esclusivamente i contratti di compravendita con terzi, regolati nel corso dell'esercizio, di titoli non immobilizzati. Essi comprendono anche, rispettivamente, le sottoscrizioni di titoli in emissione e i rimborsi di titoli scaduti.

Riprese di valore: consistono nel ripristino del valore di titoli in precedenza svalutati.

Rettifiche di valore: corrispondono alle svalutazioni durature operate nell'anno.

Rimanenze finali: corrispondono alla differenza tra le "esistenze iniziali" e gli "aumenti" dell'esercizio, da un lato, e le "diminuzioni" dell'esercizio, dall'altro e coincidono con il valore iscritto nel bilancio.

Altre variazioni: in questa voce devono essere inclusi, fra l'altro, gli utili e le perdite derivanti da eventuali vendite.

	31.12.t	**31.12.t-1**
Esistenze iniziali		
Aumenti: 1. Acquisti *di cui:* titoli di debito *di cui:* titoli di capitale 2. Riprese di valore e rivalutazioni 3. Trasferimenti dal portafoglio immob. 4. Altre variazioni		
Diminuzioni: 1. Vendite e rimborsi *di cui:* titoli di debito *di cui:* titoli di capitale 2. Rettifiche di valore 3. Trasferimenti al portafoglio immob. 4. Altre variazioni		
Rimanenze finali		

5. Partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo (voci 70 e 80 dell'attivo)

Allegato B

Tabella 5.1: partecipazioni rilevanti.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 5.1 e 5.2:

Fornire le informazioni richieste per ciascuna società nella quale la SG detiene una partecipazione di controllo ai sensi dell'articolo 2 della Legge 17 novembre 2005, n. 165.

Per ciascuna partecipata occorre indicare la denominazione, la sede, l'importo del patrimonio netto e quello dell'utile o della perdita dell'ultimo esercizio chiuso, la quota percentuale di capitale posseduta, il valore attribuito in bilancio alla partecipazione. Il patrimonio netto è calcolato includendo anche l'utile destinato alle riserve (oppure deducendo la perdita).

Denominazione	Sede	Patrimonio netto al 31.12.t	Utile/(perdita) al 31.12.t	Quota di capitale detenuta dalla SG	Valore di bilancio della partecipazione
A. Imprese controllate 1. ….. 2. …. ….					
B. Imprese sottoposte ad influenza notevole 1. …. 2. …. …					

Tabella 5.2: confronto tra valutazione al patrimonio netto e valutazione di bilancio.

Denominazione	Attività svolta	Capitale sociale	Quota %	Quota patrimonio netto (a)	Quota valore di bilancio (b)	Raffronti (a) – (b)
……						
……						
……						

Tabella 5.3: composizione della voce 70 "partecipazioni".

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 5.3:

Ad integrazione dei dati quantitativi indicati nella tabella, illustrare le variazioni più significative verificatesi nell'esercizio.

	31.12.t	31.12.t-1
In Enti Creditizi quotate non quotate		
In Enti Finanziari quotate non quotate		
Altre quotate non quotate		
TOTALE		

Tabella 5.4: composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo".

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 5.4:

Ad integrazione dei dati quantitativi indicati nella tabella, illustrare le variazioni più significative verificatesi nell'esercizio.

	31.12.t	31.12.t-1
In Enti Creditizi		
quotate		
non quotate		
In Enti Finanziari		
quotate		
non quotate		
Altre		
quotate		
non quotate		
TOTALE		

6. Operazioni su azioni proprie (voce 110 dell'attivo)

Tabella 6.1: composizione azioni proprie.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 6.1

La valorizzazione della voce 110 dell'attivo indica la presenza in proprietà di azioni proprie ed in tal caso deve essere compilata la seguente tabella e ad integrazione della stessa devono essere illustrate le eventuali operazioni su azioni sociali poste in essere nell'esercizio.

	Numero azioni	% sul capitale al 31.12.t	Valore nominale	Importo di negoziazione	Utile
Valori al 31.12.t-1					
Acquisti Vendite					
Valori al 31.12.t					

7. Altre attività (voce 120 dell'attivo)

Tabella 7.1: composizione della voce 120 "altre attività".

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 7.1:

Occorre dettagliare le singole componenti di questa voce illustrando, ad integrazione dei dati quantitativi della tabella, le voci principali.

	31.12.t	31.12.t-1
Altre attività:		
…		
…		
…		

Allegato B

PASSIVO

8. Debiti verso enti creditizi (voce 10 del passivo)

Tabella 8.1: dettaglio della voce 10 "debiti verso enti creditizi".
INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 8.1:
Fornire dettagli sulla composizione delle voci indicate in tabella.

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
a) a vista ……				
b) a termine o con preavviso ……				
TOTALE				

Tabella 8.2: composizione dei debiti verso enti creditizi in base alla vita residua.
INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 8.2:
La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Per le operazioni con piano di ammortamento occorre fare riferimento alla durata residua delle singole rate.

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
a vista		
fino a 3 mesi		
da 3 mesi a 1 anno		
da 1 anno a 5 anni		
oltre 5 anni		
TOTALE		

9. Debiti verso enti finanziari (voce 20 del passivo)

Tabella 9.1: dettaglio della voce 20 "debiti verso enti finanziari".
INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 9.1:
Fornire dettagli sulla composizione delle voci indicate in tabella.

Allegato B

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
a) a vista ……				
b) a termine o con preavviso ……				
TOTALE				

Tabella 9.2: composizione dei debiti verso enti finanziari in base alla vita residua.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 9.2:

Vedere indicazioni per la compilazione della tabella 8.2.

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
a vista		
fino a 3 mesi		
da 3 mesi a 1 anno		
da 1 anno a 5 anni		
oltre 5 anni		
TOTALE		

10. Debiti verso clientela (voce 30 del passivo)

Tabella 10.1: dettaglio della voce 30 "debiti verso clientela".

Descrizione	31.12.t			31.12.t-1		
	Euro	Valute	Totale	Euro	Valute	totale
a) a vista:						
…						
…						
b) a termine o con preavviso:						
…						
…						
TOTALE						

Tabella 10.2: composizione dei debiti verso clientela in base alla vita residua.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 10.2:

Vedere indicazioni per la compilazione della tabella 8.2.

Allegato B

SCADENZA	31.12.t	31.12.t-1
a vista		
fino a 3 mesi		
da 3 mesi a 1 anno		
da 1 anno a 5 anni		
oltre 5 anni		
TOTALE		

11. Debiti rappresentati da titoli (voce 40 del passivo)

Tabella 11.1 composizione della voce 40 "debiti rappresentati da titoli".

Descrizione	31.12.t	31.12.t-1
Obbligazioni		
Altri titoli: …… …….. *(specificare)*		
TOTALE		

12. Altre passività (voce 50 del passivo)

Tabella 12.1: composizione della voce 50 "altre passività".

	31.12.t	31.12.t-1
Altre passività:		
…		
…		
…		

13. Passività subordinate (voce 110 del passivo)

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA VOCE:
Se presenti in bilancio devono esserne illustrate le caratteristiche essenziali.

14. Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, utile d'esercizio (voci: 120-130-140–160-170 del passivo)

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE TABELLE 14.1, 14.2, 14.3, 14.4, 14.5:
Fornire dettagli sulla composizione delle voci indicate nelle tabelle.

Tabella 14.1: composizione della voce 120 "capitale sociale".

Allegato B

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Capitale sociale				

Tabella 14.2: composizione della voce 130 "sovrapprezzi di emissione".

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Sovrapprezzi di emissione				

Tabella 14.3: composizione della voce 140 "riserve".

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
a) riserva legale				
b) riserva statutaria				
c) altre riserve . …. . … . …				
TOTALE				

Tabella 14.4: composizione della voce 160 "utili (perdite) portate a nuovo".

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo				

Tabella 14.5: composizione della voce 170 "utile d'esercizio".

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Utile d'esercizio				

15. Riserve di rivalutazione (voce 150)

Tabella 15.1: composizione della voce 150 "riserve di rivalutazione".
INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 15.1:
Fornire dettagli sulla composizione delle voci indicate nella tabella.

Allegato B

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Riserve di rivalutazione				

16. Patrimonio netto

Tabella 16.1 Origine, utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 16.1:

Nella tabella si riportano le componenti del patrimonio netto. Per la colonna "disponibilità" si applica la seguente legenda, relativa al diverso utilizzo delle riserve:

A = per aumento di capitale;
B = per copertura perdite;
C = per distribuzione ai soci.

Descrizione	Importo	Disponibilità	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale sociale				
Riserve di capitale: …				
Riserve di utili: …				
Risultato d'esercizio				
TOTALE				

17. Garanzie ed impegni.

Formano oggetto di illustrazione i conti delle garanzie e degli impegni.

E' necessario fornire un'informativa esaustiva sulle eventuali operazioni in strumenti finanziari derivati, indicandone la consistenza, le caratteristiche (tipologia) e le metodologie di contabilizzazione utilizzate. Si richiede inoltre di fornire la motivazione economica/finanziaria per la quale l'operazione è stata posta in essere.

Si deve indicare se sono contratti derivati su titoli di debito e tassi di interesse, su titoli di capitale, su valute ed altri valori.

Tabella 17.1: composizione delle "garanzie rilasciate".

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Garanzie				

Tabella 17.2: composizione degli "impegni".

	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Impieghi				

Tabella 17.3: operazioni a termine.

Categoria di operazione	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite 1.1 Titoli - acquisti - vendite 1.2 Valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro			
2. Contratti derivati 2.1 Con scambio di capitale: a) titoli - acquisti - vendite b) valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro c) altri valori - acquisti - vendite 2.2 Senza scambio di capitale a) valute - valute contro valute - acquisti contro euro - vendite contro euro b) altri valori - acquisti - vendite			

18. Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali).

Tabell1a 18.1: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 18.1:

Per ogni fondo comune di investimento o OIC occorre indicare la denominazione completa e il valore complessivo netto (NAV) alle date di riferimento.

Per le gestioni patrimoniali in forma individuale occorre indicare il controvalore di mercato complessivo (di tutte le gestioni) alle date di riferimento.

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione: … … … **TOTALE (A)**				
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG*:* …				

Allegato B

… … **TOTALE (B)**				
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale **TOTALE (C)**				
TOTALE GENERALE (A+B+C)				

Allegato B

PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

1. Commissioni (voci: 40 e 50 del conto economico)

Tabella 1.1: dettaglio della voce 40 "commissioni attive".

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Commissioni per servizi di gestione collettiva: - di sottoscrizione - di rimborso - di gestione - di performance - altre (*specificare*) **TOTALE (A)**				
Commissioni per servizi di gestione individuale **TOTALE (B)**				
Altre commissioni (*specificare*) **TOTALE (C)**				
TOTALE (A+B+C)				

Tabella 1.2: dettaglio della voce 50 "commissioni passive".

DESCRIZIONE	31.12.t	31.12.t-1	VARIAZIONI	
			Importo	%
Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie				
Commissioni corrisposte ad outsourcer				
Altre commissioni (*specificare*)				
TOTALE				

2. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

Tabella 2.1: composizione della voce 60 "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 2.1:

Nella presente tabella deve figurare, separatamente per comparto operativo (titoli, valute, altri strumenti), la composizione dei profitti/perdite da operazioni finanziarie, distinguendo i risultati delle valutazioni (punti A1 e A2) da quelli delle negoziazioni (punto B) i quali devono includere anche i differenziali prodotti dai contratti derivati chiusi o scaduti nel corso dell'esercizio.

Per le operazioni su valute i risultati delle negoziazioni e quelli delle valutazioni devono essere indicati unitariamente nel punto B. I differenziali o i margini delle operazioni "fuori bilancio"che prevedono lo scambio di tassi di interesse su valute diverse (ad esempio, le operazioni di "cross currency interest rate swaps") vanno ricondotti nella colonna "altre operazioni".

Nella riga dei totali va riportata, con il pertinente segno, la somma algebrica di tutti i proventi e le perdite prodotti da ciascun comparto operativo. La somma algebrica dei tre

Allegato B

totali deve corrispondere all'importo indicato nella voce 60 del conto economico "profitti (perdite) da operazioni finanziarie".
Per le operazioni su titoli deve anche figurare la ripartizione del totale dei profitti/perdite del comparto secondo le categorie di titoli (considerate nella tabella) oggetto delle operazioni stesse. In corrispondenza di ciascuna categoria occorre indicare, con il pertinente segno, la somma algebrica dei proventi e delle perdite risultanti dalle negoziazioni e dalle valutazioni che hanno interessato la categoria medesima.

Voci/ Operazioni	**Operazioni su titoli**	**Operazioni su valute**	**Altre operazioni**
A1. Rivalutazioni A2. Svalutazioni B. altri profitti/perdite			
Totali			
1. Titoli di Stato 2. Altri titoli di debito 3. Titoli di capitale 4. Contratti derivati su titoli			

Allegato B

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

1. Informazioni sul personale

Tabella 1.1: numero medio dei dipendenti per categoria.

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA TABELLA 1.1:

Si riportano i numeri effettivi dei dipendenti per l'esercizio in corso e per quello precedentemente concluso e, inoltre il numero medio degli stessi.

	Media	**Numero al 31.12.t**	**Numero al 31.12.t-1**
Dirigenti			
Funzionari /quadri			
Impiegati			
TOTALE			

2. Amministratori e sindaci

Indicare i compensi riconosciuti.

3. Altre informazioni

In questo paragrafo la SG può indicare altre informazioni, non contenute in altre parti della nota integrativa, rilevanti ai fini dell'informativa che intende rendere all'esterno sulla propria operatività.